

ha proposto di organizzare il 3° Raduno Nazionale, abbiamo accettato l'impegnativa sfida nel tentativo di divulgare questa nuova attività dopo che la stessa, il 22 novembre 2008, è stata riconosciuta ufficialmente disciplina di ambito del sodalizio. Sono trascorsi appena 2 anni da quando il cicloescursionismo è divenuto attività istituzionale nel CAI e da allora tante sono state le iniziative finalizzate alla promozione di questa affascinante disciplina. Nel "mondo CAI", l'escursionismo in mtb è vissuto come un mezzo fantastico per la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente, con totale esclusione di qualsiasi finalità agonistica. La sezione di Ascoli Piceno, con il suo gruppo "Slow Bike", ha abbracciato dall'inizio con entusiasmo le iniziative nazionali ed è diventato ben presto un importante riferimento per l'escursionismo in mtb. Infatti, sotto l'egida del motto "pedalare per conoscere", si sono susseguite (dal 2006 ad oggi) una serie di oltre 70 escursioni, volte alla promozione dell'utilizzo della mtb in stile CAI: ciò significa rispetto e tutela dell'ambiente, valorizzazione culturale dei siti ed attenzione massima alla sicurezza dei bikers e di quanti essi incontrino lungo i percorsi. A volte, infatti, la poca coscienza di alcuni, ha fatto sì che si diffondesse un'idea riduttiva e poco attinente della mtb, mezzo che, invece, riscuote un enorme successo in tutta Italia e che trova nel nostro territorio un'ideale collocazione. Il cicloescursionismo nel CAI segue già queste regole e si adopera per un utilizzo consapevole della bici, per conoscere e tutelare l'ambiente che ci circonda, attraversandolo durante le escursioni. Come detto, il primo compito nella nostra associazione è stato quello di stabilire regole precise che inquadrassero l'attività secondo gli indirizzi propri del CAI. E' in quest'ottica di informazione e divulgazione che si inserisce il 3° Raduno Nazionale CAI di cicloescursionismo che si terrà ad Ascoli Piceno dal 2 al 3 ottobre 2010. La nostra zona e più in generale il territorio dell'Italia centrale, è fra le più delicate e vulnerabili dal punto di vista ecologico e vede la presenza di ben 4 Parchi Nazionali: Sibillini, Gran Sasso-Monti della Laga-Monti Gemelli, Majella e Parco Nazionale d'Abruzzo-Lazio-Molise. Il tema scelto, non a caso, per il convegno del 2 ottobre è quello della fruibilità delle aree montane a maggior rischio ambientale come quelle dei Parchi Nazionali, che sono già sottoposte a rigorosa tutela e regolamentate da norme di salvaguardia, che disciplinano tutte le attività. Questo percorso di confronto tra cicloescursionismo CAI e Parchi, era già iniziato nel 2008, in occasione del 1° Raduno Nazionale a Borzonasca (GE), denominato "La montagna in punta di pedali", organizzato dall'LPV con il patrocinio del Parco Regionale dell'Aveto. Era poi proseguito nel 2009 a Trieste, dove ancora Paolo Cresta, direttore del Parco dell'Aveto, aveva illustrato il progetto "Parco amico della MTB". Il 3° Raduno Nazionale, denominato "dueroute...quattroparchi", continuando in quest'ottica collaborativa, si pone l'obiettivo di un confronto dialettico, senza preclusioni, tra le diverse posizioni ideologiche ed istituzionali. E' dalla discussione che scaturisce tra le diverse esperienze, di chi tutela e dirige i Parchi e di chi ne fruisce il territorio, che va cercato un modello di sviluppo sostenibile. La promozione turistica, dovrebbe essere incentivata anche mediante la creazione degli itinerari della cosiddetta "mobilità dolce", con sentieri e piste ciclabili che è necessario individuare e prevedere, anche nella pianificazione interregionale, regionale, provinciale e comunale. Percorsi tematici a piedi, in MTB o a cavallo, che potranno essere volano per il rilancio delle attività collegate al turismo: alberghiere (bike hotel), di ristorazione, commerciali ed artigianali in genere. Il convegno "dueroute...quattroparchi", intende agganciarsi al modello che FederParchi sta sviluppando, in collaborazione con il CAI, promuovendo e consentendo l'uso della MTB nelle aree protette secondo regole certe e condivise, senza preclusioni preconcepite, dando vita ad uno sviluppo turistico eco-compatibile. La manifestazione si articolerà nel **convegno** che si svolgerà a Palazzo dei Capitani il **pomeriggio di sabato 2 ottobre** ed in ben quattro escursioni che coprono i gruppi montuosi che circondano Ascoli: Giovedì 30 settembre nell'area dei Monte Gemelli (Parco Nazionale Gran Sasso-Laga), venerdì 1 ottobre nell'altopiano di Castelluccio (Parco Nazionale dei Sibillini), famoso per la coloratissima fioritura nei mesi estivi; sabato 2 ottobre, tra i calanchi del Monte Ascensione, Domenica 3 ottobre lungo l'itinerario denominato "Anello del Castellano" alle porte del centro storico di Ascoli. Detti itinerari sono descritti nelle pagine seguenti. Anche questo è un modo per far conoscere ed apprezzare le bellezze del nostro territorio.

**Alessandro Federici**

*Coordinatore del Gruppo Slowbike Sezione CAI di Ascoli Piceno*

*Membro Gruppo Lavoro Cicloescursionismo Commissione Centrale Escursionismo Club Alpino Italiano*

**Programma dettagliato delle iniziative su: [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)**



In visita ai resti del Castel de Manfri, Monti Gemelli.



XXI Convegno Nazionale del Club Alpino Italiano tenuto nella provincia di Ascoli Piceno, anno 1889: fra i partecipanti vi sono i due ciclovellipedisti partiti da Roma con il loro rivoluzionario mezzo.